

il Cittadino

Lodi

LA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DI SERGIO RANCATI, PRESIDENTE DELL'ENTE COSTITUITO DA 58 COMUNI DELLA PROVINCIA DI LODI

Servizi alla persona, così nel Lodigiano

«Dovremo occuparci dei minorenni che hanno compiuto reati»

Nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea dei soci del Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona per l'approvazione del bilancio consuntivo 2008 e del budget 2009. Entrambi sono stati licenziati all'unanimità. L'assemblea ha inoltre deliberato la messa a regime del servizio di supporto educativo agli alunni disabili (assistenza ad personam) e il piano di riorganizzazione interna dei servizi. Pubblichiamo, di seguito, la relazione al bilancio consuntivo del presidente Sergio Rancati, con un quadro dettagliato di tutte le azioni svolte lo scorso anno.

Il 31 dicembre 2008 si è chiuso il terzo anno di attività sociale del Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona, in cui abbiamo consolidato il quadro istituzionale e messo a regime l'assetto operativo del nostro Ente. La nota integrativa al bilancio consuntivo 2008 che il Consiglio di Amministrazione presenta oggi all'Assemblea dei Soci è pertanto organizzata nelle due parti corrispondenti, alle quali fa seguito una parte di considerazioni economiche.

I COMUNI SOCI

L'anno sociale 2008 è stato il primo in cui l'attività consortile si è sviluppata in un contesto stabile: il numero dei Comuni soci è rimasto immutato nel corso dei 12 mesi. Dopo l'ingresso del Comune di Sant'Angelo Lodigiano (dicembre 2007) infatti, la compagine sociale si è attestata su 58 Comuni più la Provincia di Lodi. La popolazione servita è di 215.504 abitanti (dato anagrafico consolidato al 31 dicembre 2007).

I RAPPORTI CON LE ASSEMBLEE DISTRETTUALI E GLI UFFICI DI PIANO

Nel corso del 2008 i rapporti con gli Enti preposti alla programmazione (le tre Assemblies distrettuali, il Tavolo Istituzionale Interdistrettuale dei Piani di Zona di Lodi e del Basso Lodigiano, la Giunta Tecnica del Distretto di Sant'Angelo) sono diventati più fluidi e ciò ha permesso di migliorare gli interventi socio assistenziali sul territorio in un sistema di welfare locale integrato, capace di fare rete e di puntare sulla qualità e la diffusione capillare dei servizi. A questo proposito l'azione politico amministrativa coordinata a livello territoriale tra Enti Capofila, Provincia e Consorzio (e sviluppata attraverso gli Uffici di Piano in stretto rapporto con la direzione del nostro Ente) ha fatto conseguire anche importanti risultati istituzionali come la costituzione del Tavolo per la continuità di cura e la firma dei Protocolli con le psicodiagnosi e per le dimissioni protette.

I RAPPORTI CON L'ASL

Nel 2008 il cambio della Dirigenza dell'ASL (e dell'Azienda Ospedaliera) ha favorito lo stemperarsi delle tensioni che avevano per lungo tempo ostacolato l'attività del Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona. I rapporti tecnici tra gli staff sono ulteriormente migliorati, quelli istituzionali tra le dirigenze sono evoluti nel reciproco riconoscimento di competenza, senza però ancora trovare soluzioni di compartecipazione professionale e finanziaria dell'ASL rispetto ad alcune componenti di carattere sanitario che sono sicuramente presenti nell'attività sociale del Consorzio, come l'attività di consulenza e di supporto psicologico, che oggi è in carico ai Comuni per circa 2500 ore di attività professionale all'anno, per un valore di almeno 70.000 euro. L'unico progresso registrato in quest'ambito è stata la decisione dell'ASL di distaccare presso il Consorzio uno psicologo part time per le psicodiagnosi degli adulti, a partire dal gennaio 2009.

IL PERSONALE

Nel corso del 2008 l'organico del Consorzio è stato gestito dal Consiglio di Amministrazione in pieno accordo con l'Assemblea dei soci e si è così strutturato: Direzione (1 direttore part time, 1 responsabile della segreteria generale e dei servizi amministrativi full time, 1 addetto part time categoria protetta); Servizio sociale professionale (1 responsabile di servizio, 7 assistenti sociali full time, 2 assistente sociale part time, 1 psicologo part time 10 ore settimanali); Servizio giuridico - amministrativo e disabilità (1 responsabile full time); Servizio di Tutela dei Minori e Penale minorile (1 responsabile part time, 8 assistenti sociali, 1 educatore full time, 2 psicologi part time); Servizio affidi (2 assistente sociale part time, 1 psicologo 30 ore settimanali); Progetto sperimentale di gestione associata degli assistenti ad personam (1

educatore full time). Il servizio di Assistenza domiciliare degli anziani, il servizio di Assistenza domiciliare dei minori e i servizi per i disabili sono stati progettati, coordinati e monitorati da personale interno, ma operativamente attuati con personale di cooperative sociali vincitrici di specifiche gare d'appalto e da cooperative ed enti del Terzo settore convenzionati. Al 31 dicembre 2008, la pianta organica del Consorzio comprendeva 26 dipendenti, 5 collaboratori con contratto libero professionistico e 1 con contratto di collaborazione coordinata continuativa.

SEDE DI LODI E UFFICI DECENTRATI

Nel corso del 2008 sono stati definitivamente strutturati gli spazi della sede di Lodi (Villa Brailla). Il servizio di Tutela dei Minori e il Servizio Affidi occupano il primo piano della Villa, dove è operativo anche uno spazio per gli incontri protetti. Il primo piano della sede è stato reso disponibile dal Comune di Lodi in comodato d'uso provvisorio a scoppio delle spese di ristrutturazione e cablaggio degli uffici sostenute dal Consorzio nell'estate del 2007. Hanno continuato a funzionare inoltre i 7 uffici decentrati per il Servizio sociale territoriale per altrettanti microambiti e l'ufficio decentrato per la Tutela dei minori con sede a Casalpusterlengo. Gli uffici decentrati sono stati messi a disposizione in forma gratuita dai Comuni di Casalpusterlengo, Tavazzano, Mulazzano, Livraga, Maleo, San Martino in Strada, Borghetto Lodigiano e San Rocco al Porto. A loro un sentito ringraziamento.

LA DIREZIONE GENERALE

All'inizio dell'anno 2008 è stato rinnovato il contratto biennale di collaborazione professionale con l'ing. Giorgio Savino per le funzioni di direttore generale. Il contratto scade il 31 dicembre del 2009. In corso d'anno, il direttore ha operato con grande professionalità in stretto rapporto con il Presidente, l'intero Consiglio di Amministrazione, gli Uffici di Piano e i Comuni Soci, attuando in modo efficiente tutte le indicazioni di carattere organizzativo e gestionale e facendosi promotore di significative iniziative orientate al conseguimento dei fini statutari, con la piena soddisfazione del Consiglio di Amministrazione e, crediamo, dei Sindaci e Assessori Soci.

SEGRETERIA GENERALE E AMMINISTRATIVA

Nel corso del 2008 l'attività di segreteria generale e amministrativa è stata svolta dalla dott.ssa Annarita Bertolotti, cui si è affiancata - dal mese di luglio in stage e da metà dicembre con un'assunzione - la sig.ra Cinzia Bosi con un contratto part time in categoria protetta: in questo modo è stata migliorata la funzionalità dell'ufficio e sono state rispettate le norme che richiedono a un'organizzazione come la nostra di avere in organico un'unità di personale con disabilità. La contabilità è stata supervisionata dalla commercialista dott.ssa Emilia Crosignani di Lodi. La gestione amministrativa del personale è stata invece demandata alla consulenza dello Studio Bariatti di Milano.

UFFICIO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO

Ha operato secondo gli orientamenti consolidati fornendo consulenza legale ai Comuni soci, agli Organismi gestionali, ai responsabili dei Servizi e agli operatori del Consorzio. Come per il 2007 l'ufficio è stato retto dal dott. Emiliano Gaffuri, che vi ha impiegato circa il 35% della propria attività professionale (la restante parte è stata impiegata sul fronte dei servizi per i disabili - 40% - e a supporto della gestione amministrativa della segreteria generale - 25%).

IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il servizio, di cui è responsabile la dott.ssa Barbara Dadda, nel corso dell'anno 2008, ha trattato 2308 casi, dei quali 1601 (pari al 69%) ancora aperti, con un aumento dell'67% rispetto al 2007 (1380 casi). Nel 2006 i casi trattati erano stati 903. La tipologia di utenza è stata la seguente: adulti 434 (pari al 18,8%), anziani 833 (36,1%), disabili 140 (6,1%), minori 153 (6,6%), nucleo famigliare 748 (32,4%) di cui stranieri 306 pari al 13,2% del totale. La fortissima crescita del numero di casi affrontati nel corso del 2008, nonché della loro complessità (466 casi, pari al 20%, sono classificati di alta intensità; 1009 casi, pari al 44%, sono classificati di media intensità), ha notevolmente appesantito l'attività professionale degli operatori del



Sergio Rancati, presidente del del Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona

Servizio Sociale Territoriale e non sono mancate situazioni in cui è venuta meno la tempestività dell'intervento, nonostante la fortissima dedizione e motivazione degli assistenti sociali.

Gli operatori stessi segnalano la quasi impossibilità di agire in funzione della prevenzione e la difficoltà di seguire i casi in carico con una articolata progettazione. Spesso l'emergenza occupa gran parte delle disponibilità professionali. E' qui solo il caso di ricordare che il rapporto operatore/potenziali utenti nel nostro Ente è in molti casi di 1/13.000 e in qualche caso anche di 1/15.000, quando il rapporto ottimale sarebbe della metà (per noi sarebbe considerato adeguato un rapporto di almeno 1 operatore per 8-9.000 potenziali utenti).

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DEGLI ANZIANI, DEI DISABILI E DEI MINORI

Come lo scorso anno, il Servizio Sociale Territoriale si è occupato dell'attivazione e della gestione del servizio di assistenza domiciliare degli anziani (Sad) e disabili (Sadh) e del servizio di assistenza domiciliare dei minori (Adm). Nel corso del 2008 il servizio ha erogato:

- 41.721 ore di assistenza domiciliare degli anziani per 519 utenti (al 31.12.08 i casi aperti erano 375), così suddivise: 21.035,50 per il Comune di Lodi; 3.657,25 per il Comune di Codogno; 3.759,00 per il Comune di Sant'Angelo; 13.269,25 per gli altri Comuni che non hanno servizio proprio.
- Il monte ore settimanale medio per utente assistenza domiciliare degli anziani è stato di 3,7. Il monte ore mensile medio per utente assistenza domiciliare degli anziani è stato di 14,9. L'età media degli utenti è stata di 77,3 anni
- 2.897 ore di assistenza domiciliare dei disabili per 18 utenti,
- 13.676 ore di assistenza domiciliare dei minori per 156 utenti, con una media di circa 87 ore di assistenza domiciliare per minore per anno.

IL SERVIZIO DI TUTELA DEI MINORI

I minori in carico al servizio Tutela del Consorzio al 31 dicembre 2008 erano più di 600 corrispondenti a 504 casi. Di questi 100 (96 nel 2007) erano ospitati in comunità; 51 (42 nel 2007) erano affidati a famiglie affidatarie e circa 450 erano assistiti presso la famiglia di origine. I minori stranieri non accompagnati presenti in comunità al 31 dicembre erano 12 oltre a 3 usciti nel corso dell'anno. Nel corso del 2008 sono usciti dalle comunità 35 minori e sono stati attivati 8 nuovi affidi etero famigliari. Un dato interessante riguarda la permanenza media dei minori in comunità: nel 2006 la permanenza media è stata di 305 giorni; nel 2007 è scesa a 212 giorni; nel 2008 è purtroppo risalita, attestandosi a 255 giorni. A questo proposito è solo il caso di rilevare che il risultato conseguito nel 2007 è stato in gran parte determinato dall'ottimale dimensionamento dell'equipe multidisciplinare, che nel corso del 2008 ha invece di nuovo evidenziato segnali di sofferenza rispetto ai carichi di lavoro, con riferimento soprattutto al progressivo aumento dei casi di penale minorile che erano 62 al 31 dicembre e oggi so-

no 67, con un trend che sembra inarrestabile. Dal mese di novembre a oggi sono pervenute al Consorzio 11 nuove segnalazioni che l'equipe non ha ancora potuto prendere in carico. Gli operatori sono infatti al momento impegnati nell'espletamento di 17 indagini, nella stesura di 21 relazioni e nell'accompagnamento di 4 casi di messa alla prova. È ormai diventato evidente che si rende necessaria l'organizzazione di un vero e proprio servizio di Tutela dei minori autori di reato.

IL SERVIZIO AFFIDI

Nel corso del 2008 il servizio affidi è diventato pienamente operativo e ora conta su due assistenti sociali part time e su una psicologa (per 30 ore settimanali). Il servizio sta pienamente conseguendo i due obiettivi per i quali era stato pensato: creare un contesto socio-affettivo di qualità per un numero crescente di minori ospitati in comunità e per i quali era opportuno trovare una collocazione in famiglia; governare la spesa sociale derivante dai decreti dei tribunali con i quali si stabilisce l'allontanamento dei minori dalla famiglia d'origine. I minori affidati erano 25 nel 2006, sono diventati 42 nel 2007 e 51 nel 2008.

I SERVIZI PER I DISABILI

I servizi per i disabili erogati tramite il Consorzio anche nel corso del 2008 sono stati i Servizi di formazione all'autonomia (Sfa), i Centri socio educativi (Cse) e i Centri diurni per disabili (CDDd). Nell'anno sociale appena concluso, i cittadini lodigiani residenti nei comuni consorziati che hanno utilizzato i servizi per disabili (Cse, Cdd, Sfa) sono stati 203. In corso d'anno si è consolidata l'attività del Tavolo di coordinamento degli Enti gestori dei servizi per la disabilità, che sta agendo, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, per una riorganizzazione dei servizi offerti dalle unità territoriali in funzione di una maggiore flessibilità ed economicità. Inoltre sta elaborando nuovi modelli organizzativi in relazione alla recente normativa regionale sul Servizio di Formazione all'Autonomia (Sfa). La spesa per l'accoglienza dei disabili nei centri diurni è infatti destinata a crescere esponenzialmente nei prossimi anni con possibili effetti deflagranti del sistema.

LA GESTIONE SPERIMENTALE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM PER ALUNNI DISABILI

Sul mandato dell'assemblea dei soci, dal settembre 2008 è stata avviata un'attività sperimentale di gestione associata del servizio di assistenza ad personam, cui hanno aderito 37 comuni soci, 30 con un mandato pieno (di coordinamento, supervisione e gestione del personale) e 7 con il solo incarico del coordinamento e della supervisione. L'attività è stata orientata a:

- Utilizzare e diffondere buone pratiche a scapito di modalità operative inadeguate;
- Costruire possibili nuovi modelli di intervento in riferimento alle buone prassi già in atto;
- Migliorare l'integrazione nell'intervento tra: Scuola, Uonpia, Ente Gestore, Servizio Sociale Territoria-

le attraverso un lavoro di coordinamento che favorisca la comunicazione e la collaborazione tra gli attori coinvolti.

Gli strumenti che il Consorzio ha messo in campo per il raggiungimento di questi obiettivi sono stati:

- Un'azione di coordinamento attraverso una figura professionale dedicata (dott.ssa Roberta Allegro)
- L'attivazione di tavoli di confronto come luogo di crescita e valorizzazione della cultura dei servizi
- Un'analisi dei bisogni e delle necessità degli alunni con disabilità e delle loro famiglie in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale;
- La costruzione della rete dei servizi socio-sanitari (Uonpia, Sst, Asl) e scolastici (Direzione Didattica, Usp);
- Il supporto psicopedagogico all'azione dell'assistente educativo;
- La formazione continua.

L'attività si integra in primo luogo con i servizi che il Consorzio gestisce direttamente (Tutela Minori, Servizio Sociale Territoriale, Servizio Disabili) ma anche con gli altri Servizi Sociali dei comuni del territorio e a livello di Piani di Zona. Inoltre si sta potenziando la collaborazione, per una graduale e progressiva integrazione, con le risorse professionali messe a disposizione dalle istituzioni scolastiche: in particolare gli insegnanti di sostegno e il personale Ata, il cui intervento andrà potenziato e valorizzato.

Fondamentale è anche il rapporto che si sta creando con gli specialisti dell'Azienda ospedaliera, sia nella fase iniziale di definizione degli obiettivi del progetto personalizzato, sia durante il suo svolgimento. Essenziale si è dimostrato il ruolo svolto nei confronti delle famiglie che possono contare sulla presenza di una figura professionale qualificata che rappresenta un costante punto di riferimento.

L'azione di coordinamento è svolta dal Consorzio ma la fase realizzativa viene garantita da organismi del terzo settore, in particolare da cooperative sociali. Con queste organizzazioni (cooperativa Il Mosaico Servizi, cooperativa Soli, cooperativa Famiglia Nuova, cooperativa L'Alveare, cooperativa Dolce, cooperativa Altana) il Consorzio ha stipulato delle convenzioni che descrivono le modalità organizzative del servizio, prevedendo degli standard di qualità e dei criteri uniformi di gestione.

Con queste cooperative è stato avviato un tavolo di lavoro con lo scopo di definire le buone prassi che sono alla base degli interventi di assistenza educativa, oltre che di confronto e condivisione rispetto ai contenuti dei percorsi formativi. Da settembre 2008 129 minori disabili frequentanti la scuola dell'obbligo - e anagraficamente residenti nei Comuni consorziati che hanno aderito al progetto - hanno a disposizione un assistente ad personam comunale, che affianca l'insegnante di sostegno di nomina statale, in convenzione con il Consorzio. Inoltre il Consorzio opera azione di monitoraggio sui progetti all'interno delle scuole per altri 35 minori. I Comuni soci nell'anno 2008 hanno finanziato circa 28.937 ore di assistenza con una spesa di euro 465.100,51, che nel bilancio consuntivo è registrata come partita di giro.

LE CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Il bilancio consuntivo consolidato al 31 dicembre 2008 vede circa 589.000 euro di maggiori spese e circa 589.000 euro di maggiori ricavi rispetto a quelli previsti dal budget dello stesso anno. Il consistente aumento è dovuto soprattutto alla sperimentazione del servizio di assistenza ad personam, servizio che è stato deciso successivamente alla approvazione del bilancio di previsione. Anche per il 2008 pertanto possiamo affermare che il budget è stato formulato secondo criteri di grande realismo. Va infatti ricordato che il preventivo 2008 prevedeva circa 3500 euro di avanzo, che l'anno sociale chiuso ha accertato in circa 7500 euro, che sono resi disponibili per il budget 2009, insieme ai 100.000 euro di accantonamento utilizzabili nel 2008 e non impiegati, ai circa 80.000 del consuntivo 2007 e ai circa 37.000 di anticipazione dal Fondo Sociale Regionale per conto dei Distretti di Lodi, Basso Lodigiano e Sant'Angelo, come meglio specificato più avanti. Rispetto al consuntivo 2007 i ricavi sono aumentati di circa 1 milione e 508 mila euro; le spese sono aumentate di circa 1 milione e 644.000 euro: queste ultime sono state tutte destinate a fornire un numero maggiore di servizi in rapporto al consolidato numero di Comuni associati. Degno di nota il dato per cui - nell'anno 2008 - l'80% della spesa per la

produzione e la distribuzione dei servizi è derivata da contratti e convenzioni con Enti terzi. Il Consorzio, quindi, continua a rappresentare anche un forte motore economico nei confronti della Cooperazione, del Terzo Settore e del Privato sociale presenti sul territorio lodigiano.

IL TREND DI SPESA NELL'AMBITO DEI SERVIZI PER DISABILI E ANZIANI

La spesa per i servizi in favore dei disabili che aveva registrato un consolidato 2007 di 1.533.695,24 euro e un preventivo 2008 di 1.744.995,08 euro si è chiusa a 1.758.977,14 euro, perfettamente in linea con il budget. La spesa nell'ambito dei servizi per i disabili è stata nel 2008 pari al 26,8% (il 31,2% nel 2007) del bilancio. E' cresciuta di circa 125.000 euro rispetto al 2007 la spesa per il Sad, come conseguenza del maggior numero di ore di servizio erogato, ma con un decremento di circa 56.000 euro rispetto al budget. Il consolidato 2008 per i servizi di assistenza domiciliare degli anziani è stato di 766.454,94 euro pari all'11,7% del bilancio (era stato il 13,1% nel 2007).

IL TREND DI SPESA NELL'AMBITO DEI SERVIZI PER I MINORI

Nel 2007 i servizi erogati a favore dei minori sono ammontati a 1.642.872,85 euro. Il budget 2008, anche a seguito dell'incremento dei Comuni Soci e dell'entrata a dicembre 2007 del Comune di Sant'Angelo Lodigiano, era stato fissato a 2.104.599,50 euro. Il consuntivo si assesta a 2.240.726,17 euro, pari al 34,2% del bilancio (era il 33,5% nel 2007), con una spesa di circa 135.000 euro in più di quella preventivata per effetto un consistente numero di minori e mamme con minori allontanati nella seconda parte dell'anno. La costatazione di una ripresa della crescita della spesa per il servizio di Tutela dei Minori ha indotto il Consiglio di Amministrazione a studiare un progetto per la gestione diretta (attraverso gara d'appalto) di una comunità per minori e di un servizio di accoglienza di mamme con bambini, riprendendo in questo senso il progetto UNRA, non finanziato dal Ministero degli Interni. Il progetto è in fase di predisposizione, prevede l'utilizzo di una struttura del Comune di Santo Stefano Lodigiano e sarà presentato alla Fondazione Comunitaria.

IL TREND DI SPESA PER IL PERSONALE

La spesa per il personale è cresciuta nel tempo per effetto dell'andata a regime dei servizi e per l'adeguamento della dotazione organica alla crescente necessità di servizi derivante dall'aumento del numero dei soci. E' stata di 918.202,04 euro nel 2007, è stata prevista in 1.122.225,01 euro per il 2008 ed è consolidata a consuntivo in 1.115.793,583 euro (pari al 17% del bilancio), con una minor spesa di circa 6.000 euro. La spesa per il personale dipendente è stata di circa 840.000 euro. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la pianta organica sia attualmente dimensionata per difetto e che debba essere adeguata anche in riferimento al progetto di miglioramento dell'integrazione tra il Servizio Territoriale e il Servizio di Tutela dei Minori nell'ottica di un servizio integrato Famiglie, minori e disagio sociale.

Va rilevato che nel corso del 2008 non è stata effettuata nessuna spesa per consulenze, in netta controtendenza rispetto al mondo della pubblica amministrazione. Il risultato è stato ottenuto grazie a due fattori determinanti:

- l'alto livello di professionalità di dipendenti e collaboratori
- l'utilizzo di competenze professionali interne al Consiglio di amministrazione, in forma del tutto gratuita.

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il bilancio del Consorzio per il 2008 è stato determinato e gestito in stretta coerenza con gli obiettivi, le attività e i risultati sopra descritti e in piena sintonia con le indicazioni dell'Assemblea dei soci. Il budget, approvato dall'Assemblea dei soci il 1 aprile 2008, è stato verificato in assestamento nell'assemblea del 12 dicembre 2008 senza la necessità di alcun intervento correttivo e al 31 dicembre 2008 ha visto le seguenti sintetiche risultanze: Ricavi: 6.597.759,13 euro. Costi: 6.597.759,13 euro. La partecipazione dei Comuni soci alla formazione del bilancio del 2008 è stata di 4.303.250,43 euro pari al 65% del suo valore complessivo (nel 2007 la partecipazione era stata pari al 69%).